

YCF 013
James Green
La vera storia di Fatima
Shoot Date: 1/10/13

Original: TransHub 01/28/13
Format/Relisten/Edit: AB 01/29/13

TC: 00:26:28

Proofread: CC 4/17/13 – Edits typed LH 4/19/13

Final Edits: JG: 5/15/13

[1 Male Voice M1-James Green]

M1-JG: Salve e bentornati ad una nuova puntata di “La vostra fede Cattolica oggi!”. Sono James Green, e oggi vi parlerò della Consacrazione della Russia, un elemento centrale del Messaggio di Fatima. Si tratta di una cerimonia non più lunga di 5 minuti che per essere valida deve essere celebrata dal Papa e da tutti i vescovi del mondo. Oggi confuteremo le opinioni di chi ritiene erroneamente che la richiesta della Madonna per una consacrazione della Russia sia stata già esaudita. Non è così, e lo vedremo assieme, prima però recitiamo come di consueto una preghiera:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen. Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Amen. Ave o Maria, piena di Grazia, il Signore è con Te, benedetta sei tu fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell’ora della nostra morte, amen. Nostra Signora di Fatima, prega per noi. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen

Vediamo quindi come mai la consacrazione del mondo non esaudisce la richiesta specifica della Madonna. Sono passati oltre 60 anni da quando Padre de Marchi scrisse il suo meraviglioso libro sulle apparizioni della Madonna, ma la richiesta della Beata Vergine per la consacrazione della Russia rimane tuttora inascoltata. Papa Giovanni Paolo II ha consacrato il mondo alla Madonna in diverse occasioni (nell’82 e nell’84, nel 1991 e nel 2000) e anche se numerose grazie sono state sicuramente ottenute da queste consacrazioni, esse tuttavia non hanno esaudito ciò che aveva esplicitamente richiesto la Madonna.

Suor Lucia, nel corso della sua vita, è sempre stata costante nell’affermare che la consacrazione richiesta dalla Beata Vergine era quella della Russia, e non del mondo. Senza la consacrazione della Russia quest’ultima non si sarebbe convertita e il mondo non avrebbe avuto la pace. Non dobbiamo mai dimenticarci di questa promessa poiché al giorno d’oggi le guerre si succedono a ritmi incredibili e le armi sono così potenti da poter distruggere più volte il mondo intero. È quindi utile analizzare ciò che ha sempre detto Suor Lucia riguardo alla richiesta della Madonna, e cioè che il Papa deve consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato in comunione con tutti i vescovi del mondo.

Questa richiesta risale alle prime apparizioni della Madonna di Fatima. Il 13 luglio 1917, durante la stessa apparizione in cui la Beata Vergine fece vedere l’inferno ai tre pastorelli, Ella promise anche che sarebbe tornata per chiedere la consacrazione della Russia. Mantenendo la sua parola, sarebbe apparsa nuovamente a Suor Lucia il 13 giugno 1929, mentre quest’ultima si trovava a Tuy, in Spagna.

Lucia era all'epoca ancora una suora Dorotea, dato che sarebbe diventata Carmelitana soltanto nel 1948. Quel giorno stava pregando nella cappella del convento, durante l'Ora santa di adorazione e riparazione. La richiesta di consacrare la Russia fu accompagnata da una visione della Santissima Trinità assolutamente unica. Ecco come racconta quell'apparizione Suor Lucia:

“Dai miei superiori e dal mio confessore avevo ottenuto il permesso di fare un'ora santa dalle undici a mezzanotte nella notte fra il giovedì e il venerdì di ogni settimana. Una notte, trovandomi sola, mi inginocchiai presso la balaustra, nel mezzo della cappella, per recitare, prosternata, le preghiere dell'Angelo. Sentendomi affaticata mi rialzai e continuai a recitarle con le braccia in croce, l'unica luce era quella della lampada [del tabernacolo]. All'improvviso tutta la cappella si illuminò di una luce soprannaturale e, sopra l'altare, apparve una croce di luce che raggiungeva il soffitto. In una luce più chiara si vedeva sulla parte superiore della croce un viso di uomo, con il corpo fino alla vita; sul suo petto una colomba, anch'essa luminosa, e, inchiodato alla croce, il corpo di un altro uomo. Un poco più in basso della vita (di quest'ultimo), sospeso nell'aria, si vedevano un calice e una grande ostia sulla quale cadevano alcune gocce del sangue che colava sulle guance del Crocifisso e da una ferita del petto. Colando sull'Ostia queste gocce cadevano nel Calice. Sotto il braccio destro della croce si trovava Nostra Signora con il suo Cuore Immacolato in mano... Sotto il braccio sinistro [della croce] delle grandi lettere, come di acqua cristallina che sarebbe calata sull'altare, formavano queste parole: 'Grazia e Misericordia.' Così come per il Miracolo del Sole, anche quest'apparizione è senza precedenti. Concedendo a Lucia la grazia di assistere ad una manifestazione della Santissima Trinità, Dio confermava nella maniera più assoluta l'importanza fondamentale di ciò che stava per chiedere la Madonna di Fatima: “È venuto il momento in cui Dio domanda al Santo Padre di fare, in unione con tutti i vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, promettendo di salvarla con questo mezzo.” Suor Lucia aveva ricevuto questa richiesta dalla Madre di Dio e in presenza della Santissima Trinità!

Non è quindi possibile esagerare la portata e la drammaticità di una tale richiesta, che semmai va ancor più aldilà della nostra comprensione. Suor Lucia ne parlò immediatamente col suo confessore, Padre Jose Bernardo Gonçalves, scrivendogli alcune lettere. Nei seguenti 75 anni Lucia avrebbe ripetuto la stessa cosa, e cioè che la Madonna aveva chiesto una consacrazione pubblica della Russia, da parte del Papa e di tutti i Vescovi cattolici, e non una consacrazione del mondo; stiamo parlando della stessa Lucia che non aveva mai negato la realtà di Fatima nemmeno quando sottoposta a tortura o minacciata di una morte orribile da parte del sindaco di Ourem.

Durante tutta la sua vita, Suor Lucia rimase fedele a ciò che aveva chiesto la Madonna; lo ripeto: una consacrazione della Russia, non del mondo! Il 18 maggio 1936 Suor Lucia scrisse al suo Padre confessore, don Gonçalves, rispondendo alla sua domanda e cioè se doveva ancora insistere nel chiedere la consacrazione della Russia. “Non so. Interiormente, ho parlato del problema a Nostro Signore e poco tempo fa gli chiedevo perché non convertiva la Russia senza che Sua Santità facesse questa consacrazione. E Gesù mi rispose: ‘Perché voglio che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il suo culto e porre la devozione a questo Cuore Immacolato accanto alla devozione al mio divino Cuore’.”

Il 24 ottobre 1940, uno dei padri spirituali di Suor Lucia, il Vescovo di Gurza, le ordinò di scrivere al Papa e di chiedere la consacrazione del mondo, con una menzione speciale della Russia. Il gesto del vescovo si spiega col fatto che quest'ultimo voleva che il Papa facesse almeno qualcosa, in merito ad una consacrazione, visto che nei precedenti 11 anni sia Pio XI che Pio XII non avevano risposto alle ripetute richieste di consacrare la Russia.

Le lettere di quel periodo rivelano quanto Suor Lucia fosse delusa, per quell'ordine, perché sapeva bene che la Madonna aveva chiesto solamente la consacrazione della Russia, e non del mondo. Ma poiché era un ordine di un suo superiore al quale doveva obbedienza, Suor Lucia si ritirò in preghiera davanti al Santissimo Sacramento, chiedendo al Signore cos'avrebbe dovuto fare. Nostro Signore le rispose che se il Papa avesse fatto ciò che chiedeva il Vescovo di Gurza, Egli avrebbe concesso la grazia di accorciare i giorni della Seconda Guerra Mondiale. Ma quella consacrazione non avrebbe portato la pace nel mondo come invece avrebbe fatto un'esplicita consacrazione della Russia da parte del Papa assieme a tutti i vescovi del mondo. Il 2 dicembre 1940, pertanto, Suor Lucia scrisse al Papa chiedendo la consacrazione del mondo con una menzione specifica della Russia.

È chiaro che la consacrazione del mondo compiuta successivamente da Pio XII non era ciò che aveva richiesto la Madonna. Fu proprio Suor Lucia a confermarlo, in una sua lettera a Padre Umberto Pasquale decenni più tardi, il 13 aprile 1980, nella quale spiegò che nel 1940 la sua richiesta era stata dettata soltanto dall'obbedienza verso il suo Vescovo confessore, perché la consacrazione del mondo non era ciò che aveva chiesto la Madonna come condizione per convertire la Russia e donare al mondo un periodo di pace. Pio XII compì ben due consacrazioni del mondo, la prima il 31 ottobre e la seconda l'8 dicembre del 1942. La Russia fu citata solo indirettamente, e quindi Nostro Signore mantenne la sua promessa di accorciare la durata della Seconda guerra mondiale.

Abbiamo una testimonianza indiretta di tutto questo proprio grazie a Winston Churchill. Nel suo sesto libro sulla seconda guerra mondiale, Churchill scrisse infatti che all'inizio del 1943, subito dopo le consacrazioni compiute da Pio XII, l'esito della guerra "cominciò a volgere a favore degli Alleati i quali iniziarono a vincere praticamente ogni battaglia, mentre prima le avevano perse quasi tutte." Nostro Signore confermò la sua promessa durante la Quaresima del 1943, quando rivelò a Suor Lucia che "le attuali tribolazioni" (cioè la Seconda Guerra mondiale) "sarebbero state accorciate grazie alla consacrazione del mondo compiuta da Pio XII, ma che la pace nel mondo non ne sarebbe derivata perché non v'era stata la specifica consacrazione della Russia da parte del Papa e dei vescovi."

Poco dopo, il 15 luglio 1946, il famoso storico e scrittore William Thomas Walsh intervistò Suor Lucia, pubblicando poi i contenuti di quell'intervista nella sua monumentale opera intitolata *La Madonna di Fatima*, che ha venduto milioni di copie in tutto il mondo. Verso la fine del loro colloquio, Walsh chiese lumi a Lucia riguardo alla corretta procedura per la consacrazione della Russia, e poi le chiese di chiarire i contenuti del Secondo Segreto, rivelato a Lucia il 13 luglio 1917, del quale per anni erano circolate troppe versioni in contrasto l'una con l'altra. Lucia chiarì subito che la Madonna non aveva chiesto la consacrazione del mondo al Suo Cuore Immacolato, ma solo quella della Russia. Non commentò sul fatto che Papa Pio XII avesse consacrato il mondo, e non la Russia, nel 1942, ma disse più volte, e con grande enfasi, che ciò che desiderava la Madonna era che il Papa e tutti i vescovi del mondo si unissero in una cerimonia pubblica e solenne, in un giorno speciale e alla stessa ora, consacrando la Russia al Suo Cuore Immacolato.

Se questo fosse stato compiuto, la Russia sarebbe stata convertita e il mondo avrebbe ricevuto un periodo di pace, altrimenti gli errori della Russia si sarebbero diffusi in tutte le nazioni del mondo. Lucia fu chiara e diretta in questo: la consacrazione collegiale richiesta dal Cielo è la Consacrazione della Russia, non del mondo, e va compiuta dal Papa in unione con tutti i vescovi del mondo, nello stesso giorno. Esiste poi un'altra rivelazione a Suor Lucia che molti non conoscono è contenuta in un libro pubblicato agli inizi degli anni 50 dalla CEI, intitolato *Il Pellegrinaggio delle Meraviglie*. Durante quell'apparizione, la Madonna disse alla religiosa: "Fa sapere al Santo Padre che sto ancora aspettando la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato. Senza la Consacrazione, la Russia non sarà in grado di convertirsi, ed il mondo non avrà la pace." A dieci anni di distanza dalle consacrazioni del

mondo compiute da Pio XII, quindi, la Madonna ricordava a Suor Lucia che la Russia non era stata consacrata né che vi sarebbe stata la pace nel mondo fino a quando quel paese non fosse stato consacrato.

Trent'anni più tardi, nel 1982, la testimonianza di Lucia al riguardo rimaneva la stessa. Il 12 maggio 1982, il giorno prima del tentativo di consacrazione compiuto da Giovanni Paolo II, l'Osservatore Romano pubblicò un'intervista a Suor Lucia da parte di Padre Umberto Maria Pasquale, un sacerdote salesiano. In quell'incontro, Lucia ribadì a Padre Pasquale che la Madonna non aveva mai chiesto una consacrazione del mondo, ma solo della Russia. Ecco il resoconto di quell'intervista: “Ad un certo punto le dissi: “Sorella, vorrei farle una domanda. Se non può rispondermi, fa niente. Ma se può rispondermi, le sarei molto grato ... La Madonna le ha mai parlato della Consacrazione del mondo al Suo Cuore Immacolato?”. “No, Padre Umberto, Mai! Alla Cova da Iria nel 1917, la Madonna promise questo: Io verrò ancora una volta per richiedere la Consacrazione della Russia...nel 1929 a Tuy, come Ella aveva promesso, la Madonna tornò da me per dirmi che era giunto finalmente il momento in cui il Santo Padre consacrasse quella nazione [la Russia].”

Questa testimonianza venne ulteriormente ribadita da Suor Lucia in una sua lettera inviata a Padre Umberto, anch'essa pubblicata. Ecco cosa disse Suor Lucia: “Reverendo Padre Umberto, in risposta alla vostra domanda, vorrei chiarire: La Madonna di Fatima, nella Sua richiesta, ha fatto riferimentounicamente alla Consacrazione della Russia”. Successivamente, il 19 marzo 1983, su richiesta del Santo Padre, Suor Lucia si incontrò con il Nunzio Pontificio, l'Arcivescovo Portalupi, assieme al dottor Lacerda e a Padre Messia Coelho. Durante quell'incontro Suor Lucia confermò che la consacrazione di Papa Giovanni Paolo II del 1982 non aveva esaudito le richieste della Madonna. Suor Lucia affermò infatti che: “Nell'atto di affidamento del 13 maggio 1982, la Russia non sembrò essere l'oggetto della consacrazione. Né tutti i vescovi organizzarono nella propria diocesi una solenne e pubblica cerimonia di riparazione e di Consacrazione della Russia. Papa Giovanni Paolo II ha semplicemente rinnovato la consacrazione del mondo eseguita da Pio XII il 31 ottobre 1942. Da questa consacrazione possiamo aspettarci alcuni benefici, ma non la conversione della Russia”. E concludeva: “La Consacrazione della Russia non è stata compiuta come aveva richiesto la Madonna. Non potevo dirlo perché non avevo il permesso della Santa Sede.” L'anno dopo, il 25 marzo 1984, Giovanni Paolo II celebrò un nuovo atto d'affidamento, nel quale consacrò nuovamente il mondo, ma non la Russia, al Cuore Immacolato di Maria. Anche in questo caso, così com'era avvenuto durante la consacrazione del 1982, i vescovi non organizzarono nelle proprie diocesi nessuna cerimonia pubblica di riparazione e consacrazione della Russia.

A proposito di questa cerimonia, il famoso studioso di Fatima Frère François scrisse: “nei mesi che seguirono l'atto di affidamento del 25 marzo 1984, il quale non fu altro che una ripetizione di quello del 1982, gli studiosi più importanti di Fatima riconobbero che la consacrazione della Russia non era ancora stata compiuta come desiderava il Cielo”. Tale era anche la convinzione di Padre Antonio Maria Martins e di Padre Messias Coelho il quale, la vigilia del 25 marzo 1984, annunciò sul *Mensagem de Fátima*, del quale era editore, che: “La consacrazione della Russia: non verrà compiuta neanche questa volta”, aggiungendo anche che: “Si sa, il più contiene il meno. Potrà quindi sembrare che ‘la consacrazione del mondo possa essere in grado di rimpiazzare una consacrazione specifica della Russia.” Ricordiamoci tuttavia cosa significa “consacrare”, e cioè dedicare una persona o una cosa (e quindi anche una nazione) per uno scopo santo. La Consacrazione della Russia significa che la nazione “Russia” venga menzionata specificamente, messa da parte dal resto del mondo e dedicata al servizio del Cuore Immacolato di Maria!

È quindi ovvio che una consacrazione della Russia, affinché possa compiersi, deve distinguere esplicitamente quel paese dal resto del mondo. In breve, una consacrazione della Russia ha bisogno che in essa venga nominata la Russia! È un fatto inequivocabile, e contro un fatto non vi sono argomentazioni che tengano, come scrisse giustamente San Tommaso. Ma oltre a considerazioni di carattere teologico o filosofico abbiamo la testimonianza stessa di Suor Lucia. Il 22 marzo 1984, due giorni prima dell'atto di affidamento, nel Carmelo di Coimbra si festeggiavano i settantasette anni di Suor Lucia. Come era sua usanza, la suora ricevette quel giorno la visita della sua vecchia amica Eugenia Pestana. Dopo averle fatto gli auguri, la signora Pestana chiese a Lucia: "Allora, Lucia, Domenica avverrà la Consacrazione?" E Suor Lucia, che aveva già ricevuto e letto il testo della formula di consacrazione del Papa, fece un cenno di diniego e disse: "questa consacrazione non può avere un carattere decisivo".

Questo "carattere decisivo" della consacrazione è la conversione miracolosa della Russia. Anche se il nuovo "indirizzo ecumenico" della Chiesa ha confuso i termini della questione, conversione della Russia significa conversione al *Cattolicesimo*. Non è solo questione di buon senso, ma è stato chiaramente affermato anche da Padre Joaquin Alonso, probabilmente il massimo esperto di Fatima del 20° secolo. Padre Alonso, che ebbe vari incontri con Suor Lucia, scrisse nel 1976 che: "...dovremmo affermare che Lucia ha sempre pensato che la 'conversione' della Russia non si deve limitare al ritorno del popolo Russo alle religione Cristiano-Ortodossa, rifiutando l'ateismo marxista dei sovietici, ma piuttosto essa si riferisce, in modo chiaro e semplice, alla conversione totale ed integrale della Russia all'unica Vera Chiesa di Cristo, la Chiesa Cattolica".

Durante un'intervista rilasciata da Suor Lucia al *Sol de Fatima*, nel 1985, le venne chiesto se il Papa avesse adempiuto alle richieste della Madonna quando aveva consacrato il mondo nel 1984. Suor Lucia rispose che "non vi è stata la partecipazione di tutti i vescovi, e non è stata nominata la Russia". Le venne allora chiesto: "Quindi la consacrazione non è stata compiuta secondo le richieste della Madonna?" e a questo Lucia rispose: "No. Tra l'altro molti vescovi non hanno dato alcuna importanza a questo atto." Persino Padre René Laurentin, noto progressista, ammise nel 1986 che: "Suor Lucia rimane insoddisfatta. Suor Lucia sembra pensare che la Consacrazione non sia stata compiuta come voleva la Madonna." Infine, il 20 luglio 1987, Suor Lucia fu intervistata velocemente al di fuori del suo convento mentre stava andando a votare. In quell'occasione disse al giornalista Enrique Romero che la Consacrazione della Russia non era stata eseguita come richiesto dalla Madonna.

Potremmo citare molte altre testimonianze su questo punto, la più importante delle quali è il fatto che il mondo non ha certo ricevuto la pace, dopo tutte le consacrazioni del mondo che si sono succedute sin dal 1942. Abbiamo avuto le guerre in Corea, in Vietnam, e quelle in Kosovo, Somalia, El Salvador; l'attacco alle Torri Gemelle, le guerre in Iraq e Afghanistan, la guerra tra Russia e Georgia (che ha spinto anche i più allineati tra i giornalisti a parlare di "nuova guerra fredda"), per non parlare dei tanti altri conflitti che vengono combattuti quotidianamente in tutto il mondo. Non v'è alcun segno neanche di una conversione alla Fede Cattolica in Russia, un paese dove la maggioranza è di fede ortodossa e scismatica, la quale rifiuta molte verità cattoliche tra le quali l'infallibilità papale e il dogma dell'Immacolata Concezione.

La seconda religione più diffusa in Russia è l'Islam, seguita da una serie di confessioni Protestanti. Il Cattolicesimo è una minoranza negletta, il cui numero è simile a quello di certe sette come i testimoni di Geova, i Mormoni, i Quaccheri, gli Hare Krishna o addirittura Scientology! L'immoralità la fa da padrona, in Russia, dove il tasso di divorzi e aborti è tra i più alti al mondo. Secondo un rapporto pubblicato dalla Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti, nel 1998 - cioè 14 anni dopo la consacrazione del mondo che - secondo alcuni - avrebbe portato alla conversione della Russia - il

numero di aborti in quel paese era il più alto al mondo, ben 3 milioni e mezzo l'anno! È quindi impossibile seguire la tesi di chi ritiene che la richiesta di consacrare la Russia sia priva di fondamento.

“Prega, prega molto per il Santo Padre”, aveva detto Gesù a Suor Lucia: “Lui la farà (la consacrazione), ma sarà tardi!” Quanto tardi, e soprattutto quanto terribili saranno le conseguenze per questo ritardo dipende tutto dalle nostre preghiere e dai nostri sacrifici. Ma dipende specialmente dagli uomini che Nostro Signore chiamò “I miei ministri”: si tratta del Papa e dei vescovi della Chiesa Cattolica, che hanno il potere e il dovere di esaudire la richiesta della Madonna di consacrare la Russia ed evitare così “l’annientamento di varie nazioni” come castigo per i peccati dell’umanità. Si tratta di una delle profezie più spaventose del Messaggio di Fatima! Sono i ministri della Chiesa coloro i quali dobbiamo supplicare affinché possano esaudire ciò che Papa Giovanni Paolo II definì “un impegno solenne della Chiesa” nei confronti della Madonna di Fatima. Non dimentichiamoci mai la promessa della Madonna: “Alla fine il Mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà e un periodo di pace verrà concesso all’umanità.” Il Messaggio di Fatima ci invita a pregare per la consacrazione della Russia, in modo che questo trionfo possa giungere al più presto e l’annientamento delle nazioni possa essere evitato.

Nostro Signore ci ha detto che “non è mai troppo tardi per ricorrere a Gesù e Maria”, e la Madonna ci ha chiesto di recitare tutti i giorni il Santo Rosario, perché “Solo la Madonna del Rosario può salvarvi!”

Bene, anche per oggi il tempo a nostra disposizione è terminato. Abbiamo visto come le consacrazioni del mondo al Cuore Immacolato di Maria, malgrado siano state sicuramente accettate dal Cielo, non abbiano realmente soddisfatto ciò che aveva esplicitamente chiesto la Madre di Dio. È cruciale per il futuro della Russia, dell’Europa e del mondo intero che si esaudisca al più presto l’esplicita richiesta della Madonna e si consacri finalmente la Russia al Suo Cuore Immacolato. Questo farà cessare gli innumerevoli conflitti che lacerano attualmente il nostro mondo e porterà la pace tra tutte le genti.

Grazie per essere stati con noi su Fatima TV e arrivarci ad un’altra puntata di “La vostra Fede Cattolica, oggi.” Che Dio vi benedica.